



Deliberazione n. 0000745 del 18/05/2016 - Atti U.O. Affari Generali

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DONAZIONI LIBERALI.****IL COORDINATORE UNICO “ad interim” S.S. “AFFARI GENERALI”**

**Premesso** che, con DGR n. X/4473 del 10.12.2015, è stata costituita l' “Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo” e che, pertanto, quest'ultima, ai sensi dell'art. 2, comma 8, lettera c), della Legge Regionale n. 23 dell'11.8.2015, a decorrere dall'1.1.2016 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle A.O. San Paolo e A.O. San Carlo;

**Vista** la propria Deliberazione n. 1 dell'1.1.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “*Presa d'atto della DGR n. X/4473 del 10.12.2015 “Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo”*”;

**Visti:**

- la L. 241/90 e s.m.i., avente per oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. n. 150/2009 in materia di “ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 33/2009 così come modificata ed integrata dalla Legge di Riforma del Sistema Sanitario Lombardo - L.R. 23/2015;

**Richiamata** la deliberazione n. 467 del 13/5/2009 dell'ex Azienda Ospedaliera “Ospedale San Carlo Borromeo” con la quale è stato approvato il regolamento in tema di beni offerti in comodato d'uso, in donazione, in visione o in prova, ablazione;

**Considerato** che la nostra Azienda ASST Santi Paolo e Carlo, per i principi di continuità, prende atto di tutti regolamenti deliberati nel tempo dalle disciolte Aziende Ospedaliere San Paolo e San Carlo, fino a nuove revisioni e successive approvazioni;

**Rilevata** la necessità di approvare il regolamento in oggetto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di unificare ed armonizzare le procedure in essere nei due Presidi Ospedalieri.

Tutto ciò premesso, propone l'adozione della seguente deliberazione

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Acquisiti** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio-Sanitario;

**DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. approvare il regolamento per le Donazioni Liberali, quale parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento è assunto su proposta del Coordinatore Unico *ad interim* della Funzione S.S. Affari Generali, dott.ssa Maria Grazia Colombo in qualità di Responsabile del Procedimento;
  
3. di dare atto che il presente provvedimento deliberativo è immediatamente esecutivo, in quanto non soggetto a controllo di Giunta Regionale, verrà pubblicato sul sito internet Aziendale, ai sensi dell'art. 17 comma 6 L. R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.



Documento firmato digitalmente da: Direttore Amministrativo Dott.ssa Maria Grazia Colombo, Direttore Sanitario Dott. Mauro Moreno, Direttore Socio Sanitario Dott.ssa Daniela Malnis, Direttore Generale Dott. Marco Salmoiraghi ai sensi delle norme vigenti D.P.R. n.513 del 10/11/1997, D.C.P.M. del 08/02/1999, D.P.R. n. 445 del 08/12/2000, D.L.G. Del 23/01/2002

Pratica trattata da: Cinzia De Siati

Responsabile dell'istruttoria: Cinzia De Siati

Dirigente/Responsabile proponente: Dott.ssa Maria Grazia Colombo

Il presente atto si compone di n. 12 pagine, di cui n. 9 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale.



# **REGOLAMENTO DONAZIONI LIBERALI ASST SANTI PAOLO CARLO**



## **INDICE**

**Art. 1 - Oggetto del regolamento**

**Art. 2 - Definizioni**

**Art. 3 - Condizioni per l'accettazione della proposta di donazione.**

**Art. 4 - Gestione del procedimento**

**Art. 5 - Atto introduttivo del procedimento**

**Art. 6 - Istruttoria**

**Art. 7 - Donazioni di beni immobili**

**Art. 8 - Conclusione del procedimento**

**Art. 9 - Capacità di donare**

**Art. 10 - Validità**

**Art. 11 - Disposizioni finali**



## Art. 1

### Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina il procedimento di accettazione e gli adempimenti conseguenti a donazioni da parte di terzi, fermo quanto disposto dal codice civile - titolo V, art. 769 e seguenti a beneficio dell'ASST Santi Paolo Carlo, rientranti nelle seguenti tipologie:
  - donazioni in denaro, con o senza vincolo di destinazione,
  - donazioni di beni immobili.
2. Si definiscono, ai sensi del presente regolamento di modico valore le donazioni :
  - di importo non superiore ad euro 30.000 (trentamila);
  - di importo superiore ad euro 30.000, qualora il donante espressamente dichiara tale circostanza nel rapporto alle proprie condizioni economiche e/o nel caso in cui la somma, liberale derivi da raccolte effettuate a scopo benefico da associazioni o in occasioni di ricorrenze, feste ove vi siano più soggetti donanti coinvolti.
3. Le donazioni di modico valore sono perfezionate con le modalità e le forme previste agli articoli seguenti e sono valide a tutti gli effetti.
4. Fuori dai casi di modico valore, la donazione deve essere perfezionata in forma dell'atto pubblico a pena di nullità ai sensi dell'art. 762 del c.c..
5. Le suddette erogazioni, che rappresentano atti di liberalità e che escludono il perseguimento di qualsiasi beneficio diretto od indiretto di carattere personale collegato all'erogazione stessa, si suddividono in:
  - donazione di tecnologie elettromedicali;
  - donazione di tecnologie non elettromedicali (attrezzature sanitarie, economiche, tecniche, ecc.);
  - donazione di beni mobili diversi (arredi sanitari, arredi non sanitari, ecc.);
  - donazione di beni non patrimoniali (libri, riviste, giochi ecc.).



6. Non sono consentite donazioni di beni il cui utilizzo comporti vincoli di ulteriori acquisizioni di beni di ogni genere in esclusiva e/o acquisizioni di beni di costo superiore a quelli in uso (beni mobili e/o materiale di consumo).
7. Non sono consentite donazioni di beni che prevedono costi di manutenzione, di installazione e di altri servizi di valore superiore a quelli del bene oggetto di liberalità.

## **Art. 2** **Definizioni**

Ai fini della presente s'intende:

1. **per donazione:** “il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione” (art. 769 c.c.)
2. la donazione è pertanto un contratto che richiede, per il suo perfezionamento, l'**incontro delle volontà sia del donante che del donatario**, il quale deve quindi manifestare la propria volontà di accettare o rifiutare la donazione.
3. **per donazione di modico valore:** la donazione che ha per oggetto beni mobili, valida anche se manca l'atto pubblico (la modicità deve essere valutata anche in rapporto alle condizioni economiche del donante. – artt. 783 c.c.);
4. **per donante/donatore:** il soggetto privato, sia esso persona fisica o giuridica, che intende conferire un bene all'ASST per spirito di liberalità;
5. **per donatario:** l'ASST Santi Paolo Carlo, di seguito indicata per brevità semplicemente come ASST.

## **Art. 3** **Condizioni per l'accettazione della proposta di donazione.**

L'accettazione della donazione è preceduta da una valutazione multidisciplinare che tenga conto delle necessità, della congruità dell'oggetto e in particolare degli effetti economici e organizzativi conseguenti. La proposta di donazione può essere accettata solamente qualora ricorrano i seguenti requisiti:

1. presenza di tutti gli elementi indicati nell'art. 4 del presente Regolamento;
2. il bene mobile deve essere strumentale all'attività istituzionale dell'ASST Santi Paolo Carlo;
3. qualora l'oggetto della proposta sia uno strumento informatico, quest'ultimo dovrà essere compatibile con il sistema informatico aziendale;



4. non deve costituire un vincolo in ordine all'acquisto di beni o, nel caso di attrezzature, non deve comportare un esborso di denaro per beni accessori;
5. non deve essere sottoposta a termine, condizione o modo;
6. deve provenire da soggetti che abbiano la piena capacità di disporre del bene donato.

#### **Art. 4**

#### **Gestione del procedimento**

Il procedimento amministrativo di accettazione delle donazioni disposte a favore dell'ASST, da parte di persone giuridiche pubbliche e private, associazioni legalmente riconosciute o da parte di persone fisiche è di competenza della S.S. Affari Generali se trattasi di valori, denaro, immobili e del S.C. Provveditorato Economato per le altre tipologie di beni.

Alla struttura individuata spetta in via primaria la valutazione dei presupposti giuridici, l'individuazione delle strutture aziendali coinvolte, l'acquisizione dei pareri necessari e la predisposizione degli atti e i provvedimenti amministrativi conseguenti.

L'offerta di donazione deve essere preceduta da una lettera del soggetto donante (Società, Associazione e/o privato cittadino) indirizzata al Direttore Generale dell'ASST Santi Paolo e Carlo che segnala la disponibilità a fornire a titolo gratuito un bene mobile.

La proposta di donazione deve obbligatoriamente indicare:

1. il nome, il cognome, la residenza del proponente se trattasi di persona fisica, ovvero la denominazione e la sede se trattasi di persona giuridica;
2. la volontà di donare il bene mobile;
3. l'oggetto della Donazione;
4. (eventualmente) la struttura destinataria del bene. Qualora la donazione sia vincolata a particolari finalità, deve essere indicato espressamente. In tal caso il bene può essere accettato solo qualora la suddetta finalità sia lecita, compatibile con l'interesse pubblico e con i fini istituzionali dell'ASST e non comporti, a giudizio della ricevente, un onere eccessivo rispetto all'entità della donazione stessa ed alla programmazione aziendale. In mancanza di tale espressa destinazione, l'ASST destinerà la donazione secondo la propria autonoma determinazione;
5. il valore commerciale del bene o stimato ai fini dell'inventariazione;
6. la dichiarazione che la donazione è di modico valore rispetto al patrimonio del donatore (c.c.783 Titolo V, capo III) (solo per beni con un valore di mercato superiore ai 30.000,00);





7. se il bene è stato acquistato dal proponente;
8. la cessione del diritto di garanzia della cosa acquistata;
9. l'impegno ad allegare copia della fattura e copia dei documenti relativi alla garanzia;
10. se il bene è un Dispositivo medico, la sua conformità alla normativa vigente;
11. la dichiarazione che la donazione non comporta alcun obbligo conseguente da parte dell'ASST nei confronti del donatore;
12. la proposta di donazione dovrà altresì indicare *nel caso di donazione di apparecchiature biomedicali*:
  - a) la dichiarazione che l'utilizzo del bene oggetto di donazione comporta, ovvero non comporta l'acquisto di materiale di consumo (dispositivi medici, reagenti, diagnostici ecc.). In caso positivo, l'indicazione se trattasi di beni di produzione e/o commercializzazione esclusiva o liberamente reperibili sul mercato a livello concorrenziale. Nel caso trattasi di prodotti infungibili il donante deve essere diverso dal fornitore;
  - b) la dichiarazione che la donazione comporta, ovvero non comporta l'acquisto di ulteriori apparecchiature per il suo funzionamento;
  - c) la dichiarazione che il bene è conforme alla legislazione ed alla normativa vigenti a livello europeo e nazionale in materia di sicurezza e qualità;
  - d) il tipo di bene, il modello e la marca;
  - e) le caratteristiche del bene;
  - f) la disponibilità di manuali operativi;
  - g) l'impegno a far eseguire il regolare collaudo alla presenza della S.C. Ingegneria Clinica.
13. la proposta di donazione dovrà altresì indicare *nel caso di donazione di apparecchiature sanitarie, non biomedicali ed altri beni mobili patrimoniali*:
  - a) la dichiarazione che l'utilizzo del bene oggetto di donazione comporta, ovvero non comporta l'acquisto di materiale di consumo (dispositivi medici, reagenti, diagnostici ecc.). In caso positivo, l'indicazione se trattasi di beni di produzione e/o commercializzazione esclusiva o liberamente reperibili sul mercato a livello concorrenziale. Nel caso trattasi di prodotti infungibili il donante deve essere diverso dal fornitore;
  - b) la dichiarazione che la donazione comporta ovvero non comporta l'acquisto di ulteriori apparecchiature per il suo funzionamento;



- c) la dichiarazione che il bene è conforme alla legislazione ed alla normativa vigenti a livello europeo e nazionale in materia di sicurezza e qualità;
- d) il tipo di bene, il modello e la marca;
- e) le caratteristiche del bene;
- f) la disponibilità di manuali operativi;
- g) l'impegno a far eseguire il regolare collaudo alla presenza del Responsabile della Struttura Tecnico Patrimoniale, o suo delegato, da parte del fornitore del bene;

14. la proposta di donazione dovrà altresì indicare *nel caso di donazioni di autoveicoli*:

- a) la dichiarazione relativa alle modalità per l'immatricolazione.

#### **Art. 5**

#### **Atto introduttivo del procedimento**

La proposta di donazione è costituita da una comunicazione formale del soggetto donante (redatta preferibilmente secondo i modelli allegati A e B del presente regolamento) indirizzata al Direttore Generale che segnala la disponibilità a donare per spirito di liberalità una somma di denaro, un bene immobile o lascito testamentario.

Nella comunicazione devono essere espressamente indicati l'assenza di interessi di carattere patrimoniale ed il solo fine di liberalità.

Potranno essere fatte donazioni:

1. alla ASST Santi Paolo Carlo;
2. a strutture specifiche dell'ASST Santi Paolo Carlo;
3. ai Presidi dell'ASST (Presidio San Paolo – Presidio San Carlo).

E' possibile destinare le donazioni a specifiche progettualità ovvero ad obiettivi di ricerca.

In mancanza di tale espressa destinazione, l'ASST destinerà la donazione come meglio ritenuto.

Nel caso in cui il donante vincoli la donazione ad una determinata finalità, il bene può essere accettato solo qualora la suddetta finalità sia lecita, compatibile con l'interesse pubblico e con i fini istituzionali dell'ASST, e non comporti nessun onere eccessivo rispetto all'entità della donazione.

#### **Art. 6**

#### **Istruttoria**



La comunicazione di donare, di cui all'art.5, è acquisita dal protocollo generale dell'ASST Santi Paolo Carlo ed assegnata alla S.S. Affari Generali o S.C. Provveditorato Economato, la quale verifica:

- la completezza dell'offerta di donazione e acquisisce le ulteriori informazioni necessarie,
- acquisisce tutti i pareri di competenza necessari per l'istruttoria con particolare riferimento al parere del responsabile della struttura a cui il bene è destinato.

**6.1)** Nel caso di donazioni generiche di denaro, destinate all'ASST Santi Paolo Carlo, ad una struttura o ad una progettualità specifica in cui non sia indicato alcun onere modale, la S.S/S.C. competente provvederà a richiedere rispettivamente al Direttore Generale, al Direttore della struttura o al responsabile del progetto:

1. l'interesse alla donazione;
2. le acquisizioni che intendono finanziare con la donazione in oggetto.

**6.2)** Nel caso di donazione modale, verrà verificata con il Direttore della struttura interessata o con il responsabile del progetto o della ricerca la compatibilità del fine indicato (acquisizione di beni, servizi o personale) con le finalità aziendali o di progetto.

Le donazioni potranno essere utilizzate per l'acquisizione di beni, servizi e personale con l'esclusione di compensi a favore di personale dipendente o convenzionato.

La donazione si perfeziona ed acquista efficacia giuridica esclusivamente con il formale provvedimento di accettazione, avente forma di deliberazione del Direttore Generale.

#### **Art. 7**

#### **Donazioni di beni immobili**

Qualora l'oggetto della donazione sia costituito da bene immobile, l'accettazione dovrà avvenire con atto pubblico art. 782 c.c. previa relazione della S.C. Tecnico Patrimoniale, formulata entro 60 giorni dalla richiesta di parere, in ordine alla consistenza della situazione dell'immobile, avuto riguardo anche ad eventuali diritti di terzi.

L'immobile acquisito dovrà essere registrato nell'inventario dell'ASST Santi Paolo Carlo a cura della S.C. Tecnico Patrimoniale in collaborazione con S.C. Economico Finanziaria, entro 30 giorni dall'accettazione della donazione dell'immobile.

#### **Art. 8**

#### **Conclusione del procedimento**

Una volta concluse con esito positivo le fasi sopra indicate, la S.S Affari Generali/ S.C. Provveditorato Economato provvederà alla predisposizione dell'atto di accettazione della donazione con apposita deliberazione del Direttore Generale. Qualora le liberalità in denaro siano finalizzate all'istituzione di borse di studio o all'attivazione di collaborazioni professionali, la S.S. Affari Generali provvederà, dopo



avere accettato e introitato la donazione, ad inoltrare il provvedimento alle S.C. competenti per attivare le procedure necessarie, secondo quanto previsto per le diverse tipologie di incarico. Parimenti nel caso di donazioni destinate all'acquisizione di beni o servizi.

Dopo l'adozione del provvedimento la S.S. Affari Generali predispose la lettera di ringraziamento e ne cura la trasmissione al donatore.

#### **Art. 9 Capacità di donare**

1. Non può essere accettata la donazione proveniente dal soggetto che non ha la piena capacità di disporre del bene donato.
2. Non può essere accettata la donazione del tutore o del genitore per la persona incapace da essi rappresentata.
3. Non può essere accettata la donazione effettuata su mandato con cui si attribuisce ad altri la facoltà di designare la persona del donatario o di determinare l'oggetto della donazione.
4. Le donazioni effettuate nei divieti sopraelencati sono nulle.

#### **Art. 10 Validità**

Il presente regolamento decorre dalla data di adozione della deliberazione di approvazione del Direttore Generale ed ha validità fino a diverse determinazioni formalmente assunte dal Direttore Generale stesso.

#### **Art. 11 Disposizioni finali**

Il presente regolamento è pubblicato sul sito web dell'ASST Santi Paolo e Carlo.